

Cantieri fermi in tutte le province della Toscana

Domani scioperi degli edili per i contratti integrativi

L'astensione sarà di quattro ore e sarà effettuata dalle 13 in poi - I sindacati chiedono un effettivo rinnovamento del settore - L'attuale situazione porta un aumento al costo delle case

Domani i lavoratori dell'edilizia di tutta la Toscana scendono in sciopero (dalle 13 in poi) per il rinnovo dei contratti integrativi provinciali. Sono previste assemblee di zona e nei centri più importanti della nostra regione.

Dai primi contatti che il sindacato ha avuto con l'ANCE è emersa con chiarezza una pericolosa tendenza: il padronato, nella speranza di avviare le richieste più qualificanti contenute nelle piattaforme contrattuali, ha dimostrato una certa disponibilità nell'affrontare le questioni degli aumenti salariali, che non costano nulla ai costruttori perché sono facilmente scaricabili sul prezzo delle case, già molto alto, e in definitiva, sull'intera collettività.

Del resto, leggendo attentamente le piattaforme contrattuali, non dovrebbero esistere equivoci di sorta. Il sindacato, mostrando grande senso di responsabilità e ben lontano dall'idea di impostare una battaglia corporativa, ha avanzato delle richieste che, se accolte dal

padronato, possono avviare nell'edilizia quell'inversione di tendenza auspicata da più parti. In modo specifico, secondo i sindacati, il confronto dovrà articolarsi sui seguenti punti: sviluppo di una politica di consorzio con la copertura del tetto e l'imbiancatura della facciata, ricorrendo, tutto al più, per certi lavori al cottimo. È evidente che un sistema produttivo così strutturato non può che incidere negativamente sul costo finale della casa e non consente agli operatori, pubblici e privati, una reale programmazione del settore. Un consorzio delle imprese, invece, introdurrebbe una diversa articolazione del lavoro, con comparti specializzati.

Altro nodo, non indifferente, da sciogliere è quello della qualificazione professionale. Attualmente, dopo l'agricoltura, il settore dove più alta è l'età media degli occupati è proprio quello dell'edilizia. Sono sempre meno i giovani che decidono di lavorare nei cantieri, sia per le cattive condizioni ambientali e di sicurezza (l'edilizia continua a mantenere il triste primato degli infortuni) sia perché non è sufficientemente remunerativa. I lavoratori riescono a trovare una soddisfacente qualificazione professionale.

Polemiche sugli insediamenti produttivi all'Allume

Si profila un'altra speculazione edilizia all'isola del Giglio?

La lunga mano di alcune imprese settentrionali - Sono i gigliesi i primi che devono usufruire degli spazi - Il PCI per un piano che deve produrre occupazione e sviluppo locale

ISOLA DEL GIGLIO - La notizia rimbalzata nella rubrica delle lettere del «Corriere della Sera» e della «Repubblica» è diventata un altro oggetto di discussione dopo le «Influente» polemiche elettorali. Oggetto del contendere la denuncia «anonima» di alcuni esponenti del PIP merito ad insediamenti produttivi all'isola del Giglio.

L'accusa rivolta al Comune, diretto dalla DC, parla di «espropriazione di alcuni terreni dell'Allume per fare spazio ad insediamenti produttivi di tipo industriale con gravi danni al turismo», invitando che su tale «realizzazione» si concettuino con sovvenzioni pubbliche - si possa poi successivamente giungere ad una conversione delle fabbriche in case di civile abitazione, come si vede - anche se anomala nella denuncia - non è di poco conto. Per questo abbiamo cercato di capire: quanta in modo da dare una spiegazione ad una vicenda poco chiara, in quanto «oscuri» sono i fini della denuncia.

Oggetto della polemica è la zona dell'Allume, un'area di tre ettari collocata nella parte occidentale dell'isola del Giglio. Il PRG (Piano Regolatore Generale) - approvato nel 1971 - prevede qui una zona di insediamenti produttivi: a carattere artigianale, manifatturiero e artigianale con la presenza di attività di tipo artigianale, elettrica della vicina località del Campese. La zona «selvaggia» è inconfondibile dall'Allume si raggiunge a piedi, tramite un sentiero che attraversa i boschi accessi dell'ex miniera Montecatini.

Chi sono i proprietari di questi terreni? Sono alcuni settentrionali che hanno rilevato i terreni pagandosi una schioccata. Per far capire meglio occorre fare un passo a ritroso nella storia. Leopoldo II, Granduca di Toscana, divise il territorio dell'isola, lo frazionò in parti uguali tra i capifamiglia che a loro volta lo cedettero ad altri. Tale frazionamento si guardò anche l'Allume, dove per scuro sviluppo demografico dei nuclei familiari, i terreni rimasero proprietà di quasi un quozzo nel territorio. I proprietari attuali di questi terreni, gli «anonimi espropriandi», sembra che attraverso un progetto presentato e redatto dall'architetto torinese Ettore Ghinassi intendessero utilizzare cemento armato a forma di anfiteatro, suddiviso in mini-appartamenti, che avrebbe dovuto coprire le spalle all'intera baia.

La situazione creatasi in seguito al blocco delle commesse

«Crisi» SIP: 500 posti in pericolo a Pisa

I sindacati: «Una mossa strumentale per ottenere nuovi finanziamenti» - Numerose aziende pisane colpite dal provvedimento - Oggi sciopero alla SILET e presidi davanti alle sedi dell'Associazione Industriali

PISA - Più di 500 lavoratori nella provincia di Pisa sono entrati nelle maglie della cassa integrazione. Sono i dipendenti delle ditte appaltatrici che forniscono materiale alla SIP, l'azienda telefonica che recentemente ha deciso il blocco delle commesse. Particolarmente colpite i lavoratori della CILET, CETA, SILET, SILET, CILET, SIRT, Face-Standard.

I sindacati sono decisi a non accettare supinamente il «taglio» dell'occupazione: per questa mattina è in programma lo sciopero alla CILET, dalle 8 alle 12. In mattinata delegazioni di operai si recheranno a presidiare la sede SIP di Pisa e di Livorno e quelle delle Associazioni industriali. I consigli di fabbrica hanno messo a punto un fitto calendario di iniziative che nei prossimi giorni si porteranno, tra l'altro, ad incontri con i rappresentanti dei partiti.

Il nodo da sciogliere, infatti, riguarda soprattutto l'azienda SIP che qualche giorno fa ha annunciato la cassa integrazione per 20.000 lavoratori. A partire da settembre questi dipendenti dovranno rimanere a casa mentre tutti i contratti di fornitura con le decine e decine di aziende sparse in tutta Italia verranno annullati. La risposta dei sindacati non si è fatta attendere ed hanno deciso la convocazione

delle assemblee generali. La FIAM nazionale ha annunciato l'apertura di una vertenza sull'intero settore delle telecomunicazioni. Anche in provincia di Pisa si sono fatti sentire duramente i contraccogli della insensata politica SIP. Sono stati illustrati ieri mattina durante una conferenza stampa indetta dalla FIAM provinciale e dai consigli di fabbrica delle ditte minacciate.

Dopo aver constatato che quello della telefonia è un settore le cui difficoltà non possono dipendere in nessun modo dalla crisi del mercato il quale è invece in forte aumento, i dirigenti della FIAM ed i rappresentanti dei consigli di fabbrica hanno rilevato la «strumentalità» della mossa operata dalla SIP che vedendosi negare gli aumenti tariffari da una sentenza della Corte Costituzionale, tenta ora la carta del ricatto cercando di entrare nel settore contributivo che il governo si appresterebbe a mettere in piedi.

Dopo la rottura delle trattative

Follonica: scioperi articolati alla Solmine

FOLLONICA - Cari lavoratori, sono disposti ad aprire il portafoglio per elargirvi qualsiasi somma purché voi rinunciate a porre nella vostra vertenza per il rinnovo del contratto, con la mobilitazione, la lotta e l'iniziativa, l'organizzazione del lavoro, delle classificazioni e degli investimenti produttivi.

Questa la sostanza politica della chiusa e unilaterale posizione della Solmine che ha portato alla rottura delle trattative con il consiglio di fabbrica. Di fronte a tale posizione intransigente, ferma e decisa, è la risposta della classe operaia di questo importante stabilimento chimico della Maremma che sin da questa mattina intraprenderà tutta una serie di scioperi articolati nei turni e negli orari.



Da oggi inizia «Pisa-jazz»

Inizia oggi la «3. Rassegna internazionale del Jazz» di Pisa, organizzata dal CRIM con la collaborazione dell'ARCI, del Comune e della Provincia di Pisa, della Regione, dell'Ente Provinciale Turismo e del Teatro di Pisa. Una somma di forze (a cui si è aggiunto da quest'anno il riconoscimento del ministero del Turismo e Spettacolo), per realizzare nel campo della musica improvvisata. La tendenza già presente negli anni scorsi di fare della Rassegna un momento di confronto tra diversi esponenti internazionali, trova in quest'edizione un passaggio ad una forma più critica, con la presentazione di vari solisti, riuniti in piccole formazioni, ma con l'attrattiva principale rappresentata da due orchestre, una riunita dal sassofonista britannico Evan Parker, l'altra diretta da

Nasce una nuova struttura teatrale

Setignano ospiterà «Pupi e fresedde»

L'incontro tra i rappresentanti della stampa e il gruppo teatrale Pupi e Fresedde, ha luogo sullo sfondo dell'incantevole panorama di Setignano. Qui, nei posti che già ospitarono Boccaccio D'Annunzio, la Duse, e tanti altri artisti, si trova subito dopo la piazzetta un vecchio e malandato edificio, già sede della fine del secolo della filodrammatica setignanese, quindi della casa del fascio, di un cinema nel dopoguerra e finalmente di una fabbrica collettiva.

Lo spettacolo andrà in scena nel mese di settembre ad Arezzo e sarà preceduto da un convegno al quale parteciperanno tutti coloro che hanno già iniziato opere palermitane per il teatro. Per quanto riguarda invece il teatro di Setignano un primo collaudo è previsto già domenica (alle 21.30) con la «ca edizione di «I balli di a partita da domani» e fino a «Stessiana», spettacolo in procinto di partire per una lunga tournée attraverso Puglia, Lucania, Calabria e Abruzzo. Una ripresa che salda la vecchia alla nuova attività della compagnia e che avrà il progetto che tenderà a rendere la nuova sede uno spazio diverso nel contesto delle varie iniziative teatrali fiorentine, con una identità differente da quella propria dei teatri cittadini, disposta ad accogliere proposte più legate a forme di mediazione e di laboratorio che a quelle dello spettacolo vero e proprio nei tempi e nei modi del circuito commerciale.

ACETIFICIO ETRUSCO

Via Provinciale Pisana, 548-D - Telefono 0586/402019 LIVORNO

Una tradizione che si conserva nel tempo

Ancora oggi l'aceto è prodotto con il metodo tradizionale della fermentazione naturale

L'Acetificio Etrusco è fornitore delle COOP

I. C. A. M.

di LUIGI e PAOLO MATTEINI

STIACCIOLE (Grosseto) - Telefono 0564/409016

Macellazione e vendita

CARNI BOVINE OVINE SUINE

Pollame e cacciagione all'ingrosso

Oltre l'Orso in programma musica, sport e mostre

Il «Luglio pistoiese» tra festa e spettacolo

Due liriche d'eccezione: l'Andrea Chenier ed il Trovatore

PISTOIA - Folklore, sport, musica, mostre, colore, entusiasmo... tutto all'ombra dell'orso. Il «Luglio Pistoiese» è un momento importante per la città, una festa interamente popolare e insieme assai ricca di proposte culturali.

È un avvenimento atteso, il punto centrale della lunga «Estate Pistoiese», ma non una rosa nella roccia, non una «cattedrale nel deserto», come un giornale con troppa sufficienza e con molta ignoranza si affrettò a scrivere per la Pistoiese in serie A. I colori del Luglio non arrivano a caso, e per caso, a Pistoia. L'appuntamento di quest'anno è poi ancor più ricco e stimolante: il Luglio - giunto alla sua sedicesima edizione - continua a crescere.

La presentazione del programma è stata fatta ieri sera al palazzo comunale dall'assessore alla cultura Marcello Bucci. Erano presenti anche le autorità della manifestazione: i rappresentanti dei rioni, dell'Ente del Turismo, il direttore del teatro Manzoni e i curatori dei vari settori. Non è facile fa-

straordinario richiamo: Alexander Godunov (considerato il più grande ballerino del momento) e Ghalina The-smar (prima ballerina del teatro dell'Opera di Parigi). Infine, all'auditorium (sabato 19) un concerto dell'orchestra e coro del Maggio Fiorentino, diretta da Kurt Masur. Un programma quindi assai intenso.

Ma vediamo altri ingredienti del Luglio Pistoiese: innanzitutto il palio calcistico, le cui climateriche sono cominciate ieri sera. Per lo sport altri appuntamenti: la corsa podistica Pistoia-Abetone (13 luglio), una riunione pugilistica per professionisti (18 luglio) e il palio di tennis.

Marzio Dolfi